

Milano, 21 dicembre 2020

Carissimi genitori,

siamo arrivati alle vacanze di Natale e se mi avessero chiesto di scommetterci a settembre, di certo non l'avrei fatto.

Il nostro impegno e le nostre fatiche alla fine sono valse a tenere aperta la scuola, anche se per un periodo la normativa nazionale ha costretto le seconde e le terze medie di nuovo a fare la DAD, cioè la didattica a distanza.

I bambini e i ragazzi si sono sforzati di rispettare regole per loro molto innaturali, si sono dimostrati collaborativi e responsabili. Sono stati davvero bravi. Bisogna continuare, col vostro aiuto e la vostra pazienza, perché la scuola è scuola solo se si fa negli ambienti dedicati e in una situazione sociale. Lo schermo di un tablet, di un computer o peggio di uno smartphone, non può sostituire il calore del rapporto umano, attraverso il quale passa l'educazione, ben oltre la semplice istruzione.

La scuola limitata che riusciamo a fare, coi banchi fermi, le distanze tra alunni e con gli insegnanti, la mascherina sempre davanti, rinunciando alla ricchezza dei nostri progetti e delle nostre attività, è comunque di certo molto migliore della scuola a distanza; questo abbiamo potuto constatarlo tutti. Abbiamo capito quanto sia importante per i bambini e i ragazzi venire a scuola, perché la scuola è la loro vita. E' anche la nostra vita.

Abbiamo perso tanto, soprattutto abbiamo perso tante opportunità per i più fragili, ma stiamo già recuperando e contiamo di mettere a frutto questa brutta esperienza per trarne occasione di crescita e di maturità per tutti, a partire proprio dai bambini.

Torneremo di certo alla nostra vita – oltre che alla nostra scuola – e saremo più forti e più preparati.

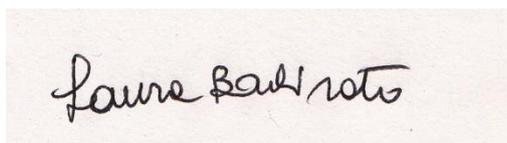
Grazie per aver compreso i nostri sforzi e per aver contribuito con gli sforzi vostri, che so essere grandi e molto onerosi. Stiamo attraversando una pandemia mondiale, non è certo uno scherzo.

Per andar meglio, il prossimo anno non dovrà sforzarsi poi molto, quindi siamo tutti fiduciosi.

Anche il vento più impetuoso non dura in eterno.

Un augurio immenso a tutti voi

La vostra dirigente

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature reads "Laura Barbato" in a cursive, slightly slanted script.